

IL REGISTA DA INCASSI RECORD PER 'UN BOSS IN SALOTTO' TIENE UNA LEZIONE NEL CAPOLUOGO TOSCANO

# Miniero: «Tra sud e nord, mi sento benvenuto a Firenze»

**Giovanni Bogani**

■ FIRENZE

SETTE MILIONI in sette giorni. Non è una nuova versione di «Sette chili in sette giorni», il film con Carlo Verdone di qualche anno fa, ma la cifra degli incassi record di «Un boss in salotto», il film che sta folgorando il box office italiano.

E che è la vera sorpresa di Natale. Uscito a Capodanno, data a rischio, non «tradizionale», ma con i concorrenti già in frenata, «Un boss in salotto» si avvia a uno straordinario exploit. Viene da pensare che il vero film di Natale sia uscito dopo San Silvestro.

Il suo regista, Luca Miniero, racconterà come è nato il suo film dopodomani alla scuola di cinema Immagina di Firenze. Tanti, negli anni, sono stati gli ospiti del laboratorio di cinema toscano: Ghini, Verdone, Virzì, Veronesi, Parenti, Brizzi... Venerdì sera, Luca

Miniero svelerà i segreti del suo artigianato di successo agli allievi dei corsi di sceneggiatura e di giornalismo cinematografico, e a tutti coloro che vorranno partecipare. Ingresso libero, inizio alle 20. L'indirizzo è Borgo Stella 11, fra via de' Serragli e piazza del Carmine.

**Miniero, lei è molto legato alla città di Firenze...**

«Al di là della bellezza ovvia, artistica, storica, Firenze è una città che mi piace particolarmente. Perché ha un popolo molto vivo. Parlo della gente per strada, nei bar, non tanto delle classi 'alte', che sono un po' chiuse. E quello che mi ha sempre colpito è l'attenzione per i bambini. Quando hai i bambini piccoli, chiamano 'principessa' la bambina, i negozianti ti regalano le cose: cose incredibili, anche per un meridionale».

**Come trova i fiorentini?**

«C'è una serietà di fondo che è tipica del nord, ma anche un cuo-

re che è già del sud».

**Ci sono luoghi che ama particolarmente?**

«Piazza Santa Croce. E un cinematografo, il Florra, dove mi piace andare da spettatore, e in cui sono stato anche 'da regista', con Benvenuti al sud».



Il regista Luca Miniero. A sinistra Paola Cortellesi e Rocco Papaleo, protagonisti del suo «Un boss in salotto»

